

Grottaferrata/E sulle Primarie: «Andavano gestite e preparate meglio»

«Punto primo: il nuovo Prg»

Mauro Ghelfi, eletto sindaco lunedì scorso, traccia le linee del prossimo quinquennio. «Presto via dai Patti territoriali»

GROTTAFERRATA - Ha molto da dire, ha ancora qualche sassolino da togliersi dalle scarpe e, soprattutto, una grande voglia di rimettersi da subito al lavoro. E sulla questione, soprattutto su questa, Mauro Ghelfi ha le idee particolarmente chiare.

«La priorità? Il Piano regolatore generale, senza dubbio. Uno dei primi passi di questa nuova amministrazione - dice il sindaco - sarà quello di provvedere a quel Piano che era stato realizzato nel '99. Uno strumento che certamente avrà bisogno di qualche ritocco ma che resta più che valido». Ancora prima del Prg, però, la nuova Giunta Ghelfi (che per il momento almeno per 5-6 settimane è già nella testa del nuovo primo cittadino) dovrebbe provvedere ad un altro passaggio urbanisticamente importante. «Grottaferrata - dice senza mezzi termini Ghelfi - deve uscire dai Patti territoriali. Non solo: è indispensabile provvedere alla revisione di quei patti che siano già operativi». Sembra essere dunque proprio l'urbanistica il momento forte e caratterizzante di



Mauro Ghelfi, con la fascia tricolore del primo mandato

questo inizio mandato. «Non dimentichiamo che Grottaferrata - dice ancora Ghelfi - ha bisogno di infrastrutture primarie: di strade, di fogne ma anche di spazi attrezzati per lo sport». Idee chiare, quindi. Poi il messaggio diretto alla città: «Voglio essere vicino ai cittadini, ascoltare le loro problematiche e cercare di

accogliere le loro istanze. La città deve però collaborare, aiutandomi ad adattare il programma a quelle che sono le reali necessità, giorno per giorno».

L'euforia del successo non si è ancora affievolita ma è già tempo di rimboccarsi le maniche. E di cercare di analizzare quanto accaduto. «Questa vittoria - dice



Il palazzo comunale

Ghelfi - assomiglia molto alla mia prima elezione, nel '93, quando con quello Msi che veniva da una sorta di 'ghetto' arrivammo a palazzo Gutter. Da allora le cose sono cambiate: ero e sono rimasto uomo di destra ma non mi sono più rispecchiato in questo centrodestra. Appurato questo avevo davanti a me due possibilità

per contrastare ciò che non mi andava: dall'interno o con le mie sole forze, dimostrando che la vera politica si fa a contatto con la gente». E ancora: «Vedere tutti i partiti all'opposizione? Conosco già questa sensazione, nel '93 le cose non stavano molto diversamente da come sono oggi». Quindi Ghelfi prova a commentare quanto accaduto nel centrosinistra: «Ad essere sincero non sono riuscito a comprendere il significato delle Primarie proposte a Grottaferrata. Uno strumento di questo tipo può avere senso se utilizzato all'interno di un singolo partito, di un unico schieramento. Senza un preciso indirizzo il significato delle Primarie si è per-

so: forse un'iniziativa di questo tipo andava preparata meglio».

Quindi si torna a parlare di presente. Dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale e del varo della terza Giunta Ghelfi. «Sceglierò i miei assessori tra i consiglieri, almeno per la gran parte (sette gli uomini che, col sindaco, faranno parte della nuova Giunta, ndr). Al massimo chiamerò due 'tecnici' esterni, ma non ho ancora deciso. Ancora tre-quattro giorni e scioglierò le riserve: poi entro un paio di settimane passeremo al varo vero e proprio».

La nuova era Ghelfi è iniziata.

Marco Caroni

Rettifica

FRASCATI - In relazione all'articolo "Fermento Margherita. Domani il punto", apparso su Nuovo Oggi Castelli del 20 aprile si precisa che in Consiglio comunale non tira alcuna aria di crisi come riportato nell'occhiello dell'articolo.

Infatti le dimissioni del coordinatore della Margherita di Frascati Gianfranco Del Monte causate da motivi di salute e impegni lavorativi dello stesso non vanno